



C.R.I.A.F. SNC
Via Cavour, 27
25026 PONTEVICO (BS)

**Centro Riabilitazione
Infanzia
Adolescenza
Famiglia**

Iniziativa nella nostra provincia contro un fenomeno che costituisce un'autentica emergenza sociale

La scuola in campo contro i «bulli»

Corso itinerante per gli insegnanti in sette istituti

Tonino Zana

In Italia, il 45% degli ex bulli, entro i 24 anni, è stato incriminato 3 volte, il 27% in Inghilterra, il 15% in Spagna. La vittima del bullo, in età adulta, è stata preda di depressione, bassa autostima. Il bullismo, secondo una ricerca europea, è un'emergenza socio-relazionale.

Sono i dati illustrati, ieri mattina in Broletto, durante la conferenza stampa per la presentazione del progetto, «Conoscere e prevenire il bullismo. Percorsi formativi per docenti», presentato dalla presidente del Consiglio provinciale, Paola Vilardi, dall'assessore provinciale all'Istruzione e Formazione professionale, Francesco Mazzoli, dalla direttrice generale del Centro formativo provinciale Zanardelli, Marina De Vito, dal Criaf (Centro riabilitazione infanzia, adolescenza, famiglia), con la responsabile del servizio Paola Cattenati.

L'esperienza formativa è al secondo anno. Dopo la città e la Valcamonica, quest'anno si allarga a tutta la provincia.

La presidente Vilardi ha ricordato l'inizio del progetto, il ruolo della Commissione pari opportunità da cui è scaturito il tragitto già segnato lo scorso anno, con serietà e coraggio, dall'assessore Mazzoli, il quale lo ha sostenuto sotto il profilo culturale ed economico.

Il corso, rivolto ai docenti, rilancia la centralità dell'educatore, la sua peculiarità nella captazione dei segni premonitori, dei comportamenti irregolari del bullo in fase di uscita. Il bullismo, ha ricordato, ancora, l'assessore Mazzoli, spesso è sottovalutato e una volta sottovalutato porta a un disagio sociale molto insidioso, espansivo, non riconoscibile a prima vista. Dunque, il corso si veste di un caldo respiro preventivo a cui concorrono la scuola, la famiglia, l'istituzione pubblica. L'uno, senza l'altra, difettano di completezza, lasciano scoperto un fronte della personalità.

Il fenomeno è ampio, spalmato su diverse generazioni, ha spiegato la direttrice generale del Cfp Zanardelli, Marina De Vito. Perciò il corso itinerante in 7 scuole della provincia, distribuito su tutto il bacino d'utenza del Bresciano, (le tre valli, la città, la Bassa), si rivolge ai docenti delle scuole elementari, medie e superiori. L'impegno del Centro di formazione professionale «Zanardelli», ha continuato la dott. De Vito, corrisponde alle più generali linee d'azione che realizzano la mission dell'Azienda speciale, basata sull'aggiornamento e la crescita professionale dei formatori.

Alla luce della riforma Moratti, infatti, gli istituti dell'istruzione e della formazione professionale fondano la propria attivi-

tà su indicazioni regionali innovative espresse nel «Profilo educativo, culturale e professionale dello studente» per la crescita e la valorizzazione della persona umana.

Si punta all'elaborazione di una «cultura del rispetto», ispirata alla tolleranza, alla corrispondenza delle regole, al riconoscimento di sé negli altri e viceversa. La dott. Catenati e la dott. Azzini, infine, hanno spiegato l'ampiezza qualitativa e quantitativa della devianza, invitando, ancora, a non sottovalutare i sintomi di comportamenti anomali fraintesi.

Sono le parole degli studenti a contare di più, a disegnare la dimensione intelligente e socialmente rilevante di questa iniziativa dell'Amministrazione provinciale, del Cfp Zanardelli e del Criaf.

Scrive Vanessa, 3 Liceo: «Penso che sia peggio il bullismo femminile perché in quello maschile può almeno intervenire qualcuno, ma quello femminile bisogna soffrire e accettarlo...».

Claudia 2ª media: «Tutte le volte che passo dicono che porto sfortuna...». Francesco, 1ª media: «Per me la ritezzione è un brutto momento, gli altri si divertono, ma spesso ridono di me, mi fanno fare di tutto e io non posso oppormi perché mi dicono che me la faranno pagare...».

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Sede di BRESCIA

Cfp - via Gambara 12
Lunedì 24 ottobre 2005; lunedì 14 novembre 2005; lunedì 28 novembre 2005; lunedì 16 gennaio 2006; lunedì 30 gennaio 2006; lunedì 13 febbraio 2006

Sede di LENO

Ist. Sup. Capirola - p.zza Battisti 7/8
Venerdì 28 ottobre 2005; venerdì 18 novembre 2005; venerdì 2 dicembre 2005; venerdì 20 gennaio 2006; venerdì 3 febbraio 2006; venerdì 17 febbraio 2006

Sede di BRENO

Sc. media - via Martiri della Libertà
Martedì 25 ottobre 2005; martedì 15 novembre 2005; martedì 29 novembre 2005; martedì 17 gennaio 2006; martedì 31 gennaio 2006; martedì 14 febbraio 2006

Sede di ORZINUOVI

Sc. media - via Verolanuova 3
Lunedì 7 novembre 2005, lunedì 21 novembre 2005; lunedì 12 dicembre 2005; lunedì 23 gennaio 2006; lunedì 6 febbraio 2006; lunedì 20 febbraio 2006

Sede di SAREZZO

Sc. media - via delle Bombe
Martedì 15 novembre 2005, martedì 29 novembre 2005, martedì 17 gennaio 2006, martedì 31 gennaio 2006, martedì 14 febbraio 2006, martedì 28 febbraio 2006

Sede di ROVATO

Sc. Media - via Spalti don Minzoni, 2
Venerdì 11 novembre 2005, venerdì 25 novembre 2005, venerdì 16 dicembre 2005, venerdì 27 gennaio 2006, venerdì 10 febbraio 2006, venerdì 24 febbraio 2006

Sede di VOBARNO

Ist. Perlasca - via Sottostrada
Martedì 22 novembre 2005, martedì 13 dicembre 2005, martedì 24 gennaio 2006, martedì 7 febbraio 2006, martedì 21 febbraio 2006, martedì 28 febbraio 2006

Le iscrizioni gratuite a tutti i corsi delle sedi si raccolgono dal 6 ottobre presso la Segreteria organizzativa - dott.ssa Paola Antoniazzi, Cfp di via Gamba 12 Brescia (IV piano)
Tel. 030.3848562 - 030.3848542
Fax 030.3848549; e-mail: strategie.formativ@cfpbrescia.it

nito una voluta di sfogo per le scuole in crescita, dal Beltrami di qualche anno fa e più recentemente all'Einaudi e all'Anguissola. Da settembre palazzo Soldi non ospiterà più gli studenti cremonesi, la sua destinazione da stabilire, dopo dell'edificio riguarda la decisione resa prima o dopo Pietro Morini, principale all'Edilizia Scozani sono inaspriti attività di viao avuto zione, ma priare il palazzo trovare una azione». Ciò care la situa- i lavori che rso stanno rimbienti che ivano le ele-

sciare palazzo Soldi». Inutile dire che si scaterà la gara degli istituti in continua crescita: Anguissola e Aselli, per limitarsi alle scuole in via Palestro, al diritto di prelazione

lizzo più razionale permetterebbe di ricavare spazi. Comunque sia la possibilità offerta dalle ex Dorotee permetterà di cambiare la geografia scolastica di via Palestro».

nell'edificio delle ex Dorotee



Scuola/2. Ieri ha preso il via il seminario organizzato dal centro Studi, da Comune e Provincia. Le iscrizioni oltre il limite fissato

Conoscere e prevenire il bullismo fa il pieno in sala Zanoni



Daniela Polenghi e Paola Cattenati ieri in sala Zanoni



I docenti intervenuti al convegno sul bullismo

Gli iscritti sono ottanta, ma i partecipanti avrebbero potuto essere di più. **Conoscere e prevenire il bullismo** — il seminario in sei incontri organizzato dal Centro studi, da Comune e Provincia — ieri in sala Zanoni ha dimostrato per attenzione e numero di presenze l'inter-

se nei confronti del fenomeno bullismo di cui ha parlato Paola Cattenati, responsabile del Centro Criaf di manebio e membro della commissione ministeriale dedicata al bullismo. Ad aprire il seminario sono stati gli assessori comunale e provinciale all'Istruzione, Da-

niela Polenghi e Pietro Morini. Soddisfatta l'anima del laboratorio, Tiziana Tocchi del Centro Studi. Il seminario **Conoscere e prevenire il bullismo** si svolgerà in sei appuntamenti con cadenza settimanale e potrebbe avere sviluppi futuri con laboratori ad hoc.